



Overtime

*Ci sono documenti rari o inediti, anche brevi, che per la loro ricchezza di significati vanno oltre il tempo in cui sono stati scritti: perciò una rivista come «Rosmini Studies» non poteva non dedicare uno spazio a testi overtime, siano essi scritti di Rosmini o che in vario modo consentono di comprendere meglio la sua vita e il suo pensiero. In questo primo numero Davide Ragnolini presenta nella versione originale francese uno scritto del conte Joseph de Maistre quasi introvabile e, come si può immaginare, aspramente polemico nei confronti di Jean-Jacques Rousseau, «nemico intellettuale, politico, filosofico e, verrebbe da dire, data la circostanza storica della Rivoluzione francese, epocale». La cosa interessante è che Rosmini lesse con pari precocità, benché con diverso consenso filosofico, sia l'uno che l'altro, che si trovano infatti abbondantemente citati sia nel primo volume dell'Epistolario completo sia nel *Giorno di solitudine* sia nella *Politica* prima. Ma davvero sorprendente è osservare la diversità di atteggiamento, di tono e talora anche di posizione tra l'arcigno conte e il giovane filosofo nei riguardi del Ginevrino.*